



COMUNE DI ROTONDA
PROVINCIA DI POTENZA

Al Presidente della Regione

All'Assessore alla Salute e Politiche alla Persona

All'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità

All'Assessore alla Salute e Politiche alla Persona

All'Assessore alle Politiche Agricole e Forestali

All'Assessore alle Attività Produttive

All'Assessore all'Ambiente

Al Direttore Generale Asp Potenza

Al Direttore Sanitario Asp Potenza

e, p.c. Ai Consiglieri Consiglio Regionale Basilicata

Prot. n. 5702 del 23.06.2022

trasmessa via pec:

presidente.bardi@regione.basilicata.it

presidente.giunta@cert.regione.basilicata.it

ass.sanita@cert.regione.basilicata.it

ass.agricoltura@cert.regione.basilicata.it

ass.infrastrutture.mobilita@cert.regione.basilicata.it

ass_ambiente.energia@regione.basilicata.it

ass.politiche.sviluppo@cert.regione.basilicata.it

cr-basilicata@cert.regione.basilicata.it

direzione.generale@aspbasilicata.it

protocollo@pec.aspbasilicata.it

direzione.sanitaria@aspbasilicata.it

Rotonda, 21.06.2022

ISTANZA DI AUTOTELA E RIESAME - DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 2022 - 347 - DEL 16.05.2022 - RECANTE OGGETTO "ATTUAZIONE PNRR- MISSIONE 6 SALUTE": M6. C1-1.1 CASE DELLA COMUNITA' E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA. NOMINA RUP" - DELIBERAZIONE N. 202200313 DEL 26.05.2022 - RECANTE OGGETTO "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISURA 6: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL CONTRATTO INTEGRATIVO DI SVILUPPO (CIS)"

Ill.mo Direttore Generale dell'Asp Potenza, Ill.mi Presidente e Assessori della Giunta Regione Basilicata,

in merito all'oggetto l'odierna è per significare alcune ragioni alla luce delle quali è prefigurabile - quindi auspicabile - l'autotutela amministrativa, e il riesame della decisione che qui si contesta. -

Come è chiaramente desumibile dalla eloquente dizione del deliberato del Direttore Generale dell'Asp Potenza n. 2022 - 347 del 16.05.2022 *"Il dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata **ha concertato gli interventi da realizzare** con le Aziende del Sistema Sanitario Regionale della Basilicata, candidandoli alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute".* -

Il deliberato individua gli interventi in programma per l'ASP di Potenza.

Il Comune di Rotonda non rientra tra gli Enti destinatari della misura, mentre, tra Essi è compreso il Comune di Viggianello per il quale è previsto un intervento finanziario di 1.000.000,00 di euro atto alla realizzazione della Casa di Comunità.-

Sulle ragioni della scelta degli Enti destinatari che beneficeranno della misura, negli atti conosciuti e/o conoscibili nulla è esposto, neanche *per relationem*, cosicché i Comuni come il Comune di Rotonda, attualmente sede di sub-distretto (da oltre 30 anni), vedono perduta la *chance* di potenziamento del presidio sanitario in essere che, giova ricordarlo, nel caso del Comune di Rotonda si rivolge ad una comunità ben più vasta e comprendente tutti i Comuni dell'area *Mercure - Pollino* (Rotonda, Viggianello, Castelluccio Sup. e Castelluccio Inf., e del versante Calabro come Morano, Mormanno, Laino Borgo e Laino Castello). –

Il deliberato da cui muove la presente, che costituisce a tutti gli effetti il precipitato della precedente fase di concertazione della Regione Basilicata, è pertanto privo di motivazione in ordine alle sedi individuate per la realizzazione delle case di Comunità.

Per quanto riguarda in particolare la posizione del Comune di Rotonda, qui devono evidenziarsi almeno due questioni:

la prima riguarda la struttura degli atti amministrativi che esternano la decisione delle sedi, ed in particolare l'assenza di una motivazione tale da rappresentare la ragione della scelta delle sedi;

Nel caso di specie la motivazione è del tutto assente, e neanche è intuibile dagli altri elementi della decisione.

Infatti, possiamo legittimamente chiederci perché nell'attività di concertazione è stato deciso di destinare quota parte degli interventi alla realizzazione della Casa di Comunità di Viggianello, e non si è pensato di destinare l'investimento al Comune di Rotonda, già sede di *sub* - distretto, oppure ad un altro Comune (in verità, nella proposta tecnica redatta dall'Asp Potenza e presentata ai Sindaci in data 25.03.2022 vengono prese in considerazione e indicate come sede della Casa delle Comunità le strutture di Viggianello/Rotonda salvo poi far ricadere la scelta senza motivazione alcuna sulla sede di Viggianello, di dimen-

sioni notevolmente inferiore a quella di Rotonda - circa 475 mq vs. circa 800 mq).

L'assenza di una ragione specifica, espressa o intuibile, depone per l'arbitrarietà della decisione, che quindi è illegittima.

Trattandosi infatti di una decisione amministrativa, essa non può essere arbitraria, ma deve scaturire da un iter procedimentale ed istruttorio tale da rendere logica e ragionevole la scelta finale.

Mentre sotto altro profilo (questa è la seconda questione), è ragionevole chiedersi perché per l'area "POLLINO - MERCURE" la sede della Casa di Comunità è stata individuata presso il Comune di Viggianello e non presso il Comune di Rotonda, quest'ultimo già sede di distretto. -

In più deve evidenziarsi che in quest'ultimo caso non sono neanche intuibili ragioni di opportunità ed economicità della decisione, in quanto l'importo in questione è *ictu oculi* insufficiente a giungere a completamento dell'intervento. Tra l'altro anche dopo l'ampliamento, realizzabile con una spesa di 1.000.000 di euro di fondi pubblici, la sede di Viggianello avrebbe una superficie comunque più piccola (i lavori prevedono un ampliamento a circa 770 mq) rispetto all'attuale sede del Poliambulatorio di Rotonda (già oggi, senza investire un solo euro, con una superficie di circa 800 mq ai quali vanno aggiunti altri n. 3 locali - per una ulteriore superficie complessiva di circa 60 mq - adiacenti alla struttura per i quali è in corso l'avvio dei lavori). -

Mentre, al contrario la destinazione della misura al Comune di Rotonda, in quanto già sede di *sub* distretto, e in quanto Comune baricentrico rispetto agli altri Comuni dell'area, sarebbe stata immediatamente intuibile e riconducibile a ragioni di economicità, ragionevolezza e logicità.-

§§

Il Comune di Rotonda, con precedente missiva, ha già rappresentato all'Assessorato alla Sanità e all'Asp Potenza le ragioni che suggeriscono il riesame della decisione, senza tuttavia ricevere a riguardo alcun riscontro. –

In quella sede, questo Ente ha rappresentato tra le altre cose che

il Presidio Sanitario di Rotonda, a differenza della sede di Viggianello che ospita solo il servizio di reumatologia sei ore al mese, bene si presta a diventare, con i dovuti potenziamenti degli specialisti e un minimo di ampliamento strutturale, a Casa della Comunità che “promuove un modello di intervento integrato e multidisciplinare, in qualità di sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari. L'attività, infatti, deve essere organizzata in modo tale da permettere un'azione d'équipe tra Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali Interni – anche nelle loro forme organizzative – Infermieri di Famiglia o Comunità, altri professionisti della salute disponibili a legislazione vigente nell'ambito delle aziende sanitarie, quali ad esempio Psicologi, Ostetrici, Professionisti dell'area della Prevenzione, della Riabilitazione e Tecnica, e Assistenti Sociali anche al fine di consentire il coordinamento con i servizi sociali degli enti locali del bacino di riferimento. L'attività amministrativa è assicurata, anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale, da personale dedicato già disponibile a legislazione vigente nell'ambito delle aziende sanitarie, che si occupa anche delle attività di servizio di relazioni al pubblico e di assistenza all'utenza”.

Modello, quello indicato dal Ministero della Salute, che è già una piccola realtà, nei limiti dei servizi offerti che necessitano, sottolineo nuovamente, di essere ampliati, presso il Poliambulatorio di Rotonda dove viene proposta un'offerta di servizi costituita da MMG, dai PLS, dai servizi ambulatoriali specialistici (con un determinato numero di ore assegnate mensili), dal servizio di prenotazione collegato al CUP aziendale e protocollo informatico generale, dal punto prelievi, dall'ufficio per l'Igiene Pubblica e Igiene degli alimenti, dalla presenza del medico per la continuità assistenziale tutti i me-

si, dalla presenza di tecnologie diagnostiche di base e non solo (come ad esempio l'ecografo), dal servizio di Assistenza Primaria e servizio Veterinario.

§§

La decisione che si contesta non è un atto normativo e non è un atto a contenuto generale.

Essa è una decisione discrezionale in quanto la P.A. in base a specifiche ragioni, che ha il dovere di esplicitare e di esternare, stabilisce di destinare una misura finanziaria per la realizzazione di un intervento scegliendo la sede di collocazione.

Tale ultima scelta deve quindi rispondere ai criteri di ragionevolezza e logicità.

Mentre la decisione in contestazione non reca l'esternazione del percorso logico-giuridico seguito dall'amministrazione per giungere alla decisione adottata.

Già solo questo rilievo è idoneo ad invalidare la decisione, in quanto per tale motivo deve ritenersi illegittima.

Ma v'è di più!

Proprio dai rilievi esposti con la precedente missiva, che qui si intendono ribaditi e richiamati, è palese la totale assenza di una attività istruttoria preordinata alla scelta delle sedi per le Case della comunità. –

In altri termini non risulta che la scelta delle sedi sia stata preceduta da una attività istruttoria a tanto finalizzata. –

§§

Proprio in virtù della sua connotazione giuridica di decisione amministrativa, l'attività endoprocedimentale preordinata alla decisione, non può essere riduttivamente relegata ad una mera attività di concertazione tra Enti- come invece è stato espressamente affermato in sede di delibera dall'ASP.-

Salvo che per concertazione (espressione del tutto *atecnica*) l'ASP non abbia voluto alludere ad un approfondimento istruttorio, di cui però nella decisione non vi è traccia. -

Tale ulteriore aspetto depone per la chiara arbitrarietà della decisione amministrativa, comeché essa *in nuce* è illegittima. -

Proprio perché tale profilo di illegittimità è così lampante, non appare superfluo rammentare ancora una volta in questa sede che la P.A. non può assumere decisioni arbitrarie, posto che, peraltro, nel caso di specie non risulta siano stati predeterminati criteri di selezione delle sedi. -

Conclusivamente si perviene che in assenza di un riscontro in relazione ai rilievi posti, entro i termini di legge il Comune di Rotonda valuterà la possibilità di impugnare la decisione chiedendo l'annullamento giurisdizionale della stessa, ritenendo, a ragione, che dalla stessa deriva per sé un pregiudizio. -

Sussistendo nella specie la legittimazione processuale per il Comune scrivente in ragione della sua posizione differenziata, in virtù della titolarità, a monte, di una posizione giuridica soggettiva sostanziale specifica, in quanto Ente astrattamente e potenzialmente destinatario della scelta, e attualmente sede del Sub distretto.-

Conclusivamente, alla luce delle ragioni esposte, si chiede di attivare il procedimento di autotutela amministrativa sulla decisione assunta e di riesaminare la stessa alla luce degli argomenti qui precisati, con espresso invito a riscontrare la presente entro il termine di dieci giorni decorrenti dal suo ricevimento.

Con ogni più ampia riserva di diritti, ragioni e azioni.

Il Sindaco
F.to Dott. Rocco Bruno